Anno XX. Sabato 28 Dicembre 1867 N. 296

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi**

**Prezzo d' Associazione** *(pagabile anticipatamente)*

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25. | » 6. 15 |

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

*Un numero separato Centesimi* **10.**

**AVVERTENZE**

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 24 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto del 21 novembre che sopprime i comuni di Castelnuovo del Vescovo e Pieve Terzagni (provincia di Cremona), e si aggrega a quello di Pescarolo, il quale assumerà la denominazione di Pescarolo ed Uniti;

Regio decreto del 24 novembre che sopprime i comuni di Brancere e Forcello (provincia di Cremona) e li aggrega a quello di Stagno Pagliaro, che quind' innanzi si chiamerà Stagno Lombardo;

Regio decreto del primo dicembre che costituisce il comizio agrario del circondario di Geraci (provincia di Calabria Ultra 1);

Regio decreto del primo dicembre, il quale, a datare dal primo prossimo gennaio, dichiara chiuso per gli effetti del dazio consumo il comune di Fabriano (provincia di Ancona);

Due regi decreti del 5 dicembre, preceduti da relazione ministeriale i quali stabiliscono, il primo, l' imbarco di quattro sottotenenti di vascello sulle fregate corazzate di secondo ordine: e il secondo l' imbarco sui tipi dei regi legni di un sottotenente di vascello cadetto al dettaglio;

Regio decreto del 28 novembre, che sopprime i comuni di Luignano, Cortetano e Canova del Morbasco (provincia di Cremona) e li aggrega a quello di Sesto, che assumerà perciò la denominazione di Sesto ed Uniti;

Regio decreto del primo dicembre, il quale dichiara provinciali, come da elenco, 19 strade nella provincia di Lucca;

Regio decreto del 17 novembre, il quale sostituisce sette articoli ai corrispondenti del regolamento organico della Cassa di risparmio di Cagliari.

Nomine e disposizioni nel personale insegnante dipendente dal Ministero della pubblica istruzione.

— E quella del 26 corr. contiene:

Regio decreto dell' 11 dicembre, il quale proroga al primo giorno del prossimo marzo il termine per la presentazione delle opere d' arte pel concorso ai premi della pittura;

Regio decreto del 15 dicembre che dà piena ed intera esecuzione di navigazione conchiusa tra l' Italia e la Confederazione della Germania del nord sottoscritta in Firenze il 14 ottobre 1867;

Testo di tale convenzione;

Regio decreto del 18 dicembre, il quale stabilisce che i comuni di Osimo nella provincia di Ancona, e di Nervi in quella di Genova sono restituiti nella condizione di comuni aperti per la riscossione del dazio di consumo dal 1° gennaio 1868;

Decreto ministeriale del 14 dicembre che dichiara parecchi giovani vincitori, dietro concorso, di un posto semi-gratuito ciascuno nel convitto nazionale Vittorio Emanuele di Napoli.

## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

*Tornata del 20 dicembre.*

Presidenza *Lanza.*

***(Continuazione V. N. 295.)***

*Cantelli* (ministro dei Lavori Pubblici per un fatto personale*).* L'onor. Rattazzi disse che egli aveva preso la direzione politica del Gabinetto dell' Interno, ed offre schiarimenti leggendo telegrammi da lui spediti ai prefetti sui confini. — Queste comunicazioni destano spesso l'ilarità. — Il ministro termina dicendo che la capitale si mantenne tranquilla ad onta dell' agitazione che regnava in tutto lo Stato per la tolleranza del ministro Rattazzi, che aveva lasciato partire i volontari da tutte le stazioni d' Italia verso la frontiera pontificia.

*Bertolè Viale* (ministro della Guerra). Ha male compreso alcune parole del Rattazzi relative alla truppa che era al confine.

*Rattazzi* le ripete.

*Bertolè Viale* si rimette su questo punto, ma risponde ad altri appunti fattigli dal Rattazzi.

*Massari* ( per un fatto personale. — *Mormorio, ilarità*), — dice di accettare l' epiteto di clamoroso. Spiega le parole da lui dette leggendo il telegramma, che ha comunicato nel suo discorso, ed il telegramma stesso. Termina, fra le interruzioni, dicendo non esser vero che la maggioranza non abbia avuto una parola per protestare contro l' intervento francese. Essa ha altamente dichiarato che l' intervento era un' umiliazione per Italia (*Rumori — interruzioni* )

*Menabrea* si meraviglia che il Rattazzi lo abbia accusato di aver esposto la sua amministrazione, mentre l' attuale gabinetto non ha fatto che coprire i mali dell' amministrazione passata, non per altro che per quello spirito di solidarietà che esiste tra un Ministero che cessa con quello che gli succede.

Ribatte ad una ad una le varie accuse fatte dal Rattazzi al suo operato, fra cui quella di non aver protestato contro le parole di Rocher al Corpo Legislativo. Egli non solo ha protestato, ma non tanto con le parole, quanto con fatti (*applausi a destra.*) Entra poi in dettagli sulle cose dette dal Rattazzi, fra le interruzioni di Sinistra e le approvazioni di Destra. Deposita i documenti relativi alla fuga di Garibaldi ed alle misure prese per impedirla. Vedrà la Camera che queste misure erano derisorie (*denegazioni a sinistra* — (*approvazione a destra*).

Il Rattazzi domandò che si depositassero altri documenti; li indichi e noi li deporremo.

Passa a difendere il gabinetto pel proclama Reale e dalla taccia di seguire una politica di equivoci. Dice di aver parlato chiaro, cioè di non voler che lo Statuto.

Il ministro continua a spiegare le intenzioni del gabinetto ed a mostrare come l' on. Rattazzi avesse condotto le cose a certa rovina. Egli voleva, dice, usare una politica ardita; ma perchè il giorno 19 ha dato la sua dimissione dopo l' arrivo del dispaccio da Parigi che minacciava l' intervento?

Scusa il partito della maggioranza dagli attacchi di aver rovinate le finanze del paese senza aver avuto risultati. Essa ha fatto l' unità d' Italia, ha liberato la Venezia ed ha fatto uscire i francesi dal territorio del Regno; e voi, esclama il ministro, che cosa avete fatto? Avete fatto Mentana! (*applausi a destra, rumori a sinistra e nelle tribune*).

*Mari* (Guardasigilli). Per un fatto personale, dice di aver depositati tutti i documenti che ha trovati nelle disposizioni governative di quell' epoca, e non ha mai accusato il Rattazzi di connivenza.

Entra poi a dimostrare come l' on. Rattazzi ed il deputato Coppino abbiano mal definita la teoria della responsabilità ministeriale, e lo fa con calde parole che sono applaudite dalla Camera. Crede che il Rattazzi abbia mancato della prima energia dalla metà di settembre in poi.

Non è costume deporre i documenti relativi ad una amministrazione cessata sul banco della presidenza. È un atto non commendevole; ma il Rattazzi accusò il Gabinetto di aver sottratti documenti che potevano giustificarlo. Fu egli quindi che lo volle. Su lui cada la responsabilità. (*Depone i documenti*).

*(continua)*

## NOTIZIE

FIRENZE — Assicurasi che a tutto ieri il nostro Governo non aveva ricevuta conferma della voce corsa alla Borsa di Parigi e segnalataci dal telegrafo intorno al sequestro apposto dal Governo pontificio nelle mani di Rothschild sui fondi destinati al pagamento dei *coupons* del debito pubblico italiano. Aggiungasi che quando pure tale sequestro si avverasse, i portatori dei *coupons* verrebbero lo stesso soddisfatti in tempo, perchè il nostro Governo ha somme disponibili d'assai superiori alle occorrenti per pagare il semestre e la rata del debito pontificio, che sarebbe stata soddisfatta quando nessuna alterazione avesse subita la Convenzione del 15 settembre.

— Pare che S. M. il re non si restituirà a Firenze che per l' ultimo giorno dell' anno. (*G. d' It.*)

— Leggesi nell' *Esercito*:

Le truppe agli ordini del generale Ricotti cioè 7° e 9° granatieri, 37° e 38° fanteria, 1° e 3° battaglioni bersaglieri

hanno ricevuto l' ordine di traslocarsi dalla Toscana nel Modonese e Parmigiano.

Il 2° reggimento di fanteria ha pure ricevuto avviso di tenersi pronto a muovere da Parma per Piacenza.

NAPOLI — Il *Progresso Nazionale* di Napoli del 24 annunzia che a Mignano, e proprio vicino alla stazione, ebbe luogo ieri un conflitto tra 80 briganti riuniti della banda Pace, Guerra e Fuoco ed un drappello del 27° regg. fanteria. Vi ebbero dei morti e feriti da ambe le parti. Ignorasi ancora i particolari.

UDINE — Il *Giornale di Udine* del 24 annunzia che S. M. il Re ha commutato in 18 anni di duro carcere la pena di morte proferita nel decorso settembre dal tribunale di Udine e confermata dai superiori tribunali contro Giuseppe Toso di Remanzacco, che nel febbraio p. p. uccise la propria amante nelle vicinanze di S. Gottardo.

FRANCIA — Leggesi nella *France*: « Corre voce a Londra che corsari feniani sarebbero stati veduti nel canale; e i giornali esteri, l' *Evening Star* per esempio, danno ragguagli di ordini pressanti per missioni misteriose, che sarebbero date repentinamente alla marina inglese. Non è, se non troppo certo, che l' Inghilterra subisce un' ardua fase, ma non sarebbe possibile che la paura del fenianismo moltiplicasse i Feniani nell' immaginazione esaltata degl' Inglesi? »

GERMANIA — La *Déb.* ha da Berlino che il Governo prussiano fa tutto il possibile per condurre a termine prima della riunione del Parlamento doganale le trattative di politica commerciale, tanto colla Francia quanto coll' Austria. Riguardo ad ambi i negoziati pendenti, egli vuole assolutamente presentarsi dinanzi a quel Parlamento con un fatto compiuto. Prima ancora ch' esso sia riunito, verrà formalmente aggregato al *Zollverein* il Granducato di Mecklemburgo. Del resto, la questione colla Francia riguardo al corrispettivo, è regolata. La Convenzione conchiusa abbisogna ormai soltanto dell' ordinamento di forma.

AUSTRIA — Una corrispondenza indirizzata da Vienna al *Giornale di Dresda*, conferma che il Governo austriaco non ha punto l' intenzione d' introdurre sul terreno militare il dualismo che fu introdotto nel terreno politico. Essa aggiunge che le due metà dell' impero debbono presentare, in faccia all' esterno, una massa compatta e capace di sfidare ogni offesa.

## CRONACA LOCALE

### CONSIGLIO COMUNALE

Nel giorno 3 corr. Decembre si è convocato in via straordinaria il Consiglio Comunale coll'intervento, oltre il R. Sindaco, dei Signori Bresciani Dott. Luigi — Forini Giuseppe — Novi Dott. Gaetano — Brunelli Dott. Alessandro — Tasso Avv. Torquato — Giglioli Conte Giuseppe — Pareschi Dott. Luigi — Davia Gaetano — Roverони Tomaso — Borsetti Dott. Luigi — Massari Conte Galeazzo — Dotti Dott. Lorenzo — Bisi Ferdinando — Boari Avv. Vito — Gattelli Dott. Giovanni — Bertoni Dott. Giuseppe — Orsoni Dott. Carlo — Zannini Ing. Giuseppe — Sogari Gaetano — Bergando Baldassare — Biondini Ing. Giovanni — Nicolini Dott. Antonio — Calabria Dott. Pietro — Saracco Conte Luigi — Savonuzzi Ing. Costantino — Sani Severino — Maestri Ing. Giuseppe — Modoni Pietro — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Pesaro Abramo — Casazza Cav. Andrea — Mazza conte Ruggero.

**In seguito di rinuncia data alla carica di Assessori dai Signori March. Don Rodolfo Varano, ed Ing. Gaetano Forlani, il Consiglio ha nominato a rimpiazzo di essi i Signori Ing. Giuseppe Maestri e Dott. Lorenzo Dotti.**

Dopo ciò ha aumentato di L. 200 il prezzo da prima pattuito col Pittore Sig. Pagliarini per la copia del Quadro di Benvenuto Tisi rappresentante la strage degli Innocenti, esistente nella Patria Pinacoteca. Il Consiglio si è a ciò determinato dietro il parere della Commissione di Belle Arti specialmente riguardo alla entità del lavoro che esige lungo tempo, importa non lieve spesa, e presenta non poche difficoltà, che il Pagliarini saprà superare colla valentia che possede nell' Arte.

Con tre separate deliberazioni ha venduto al Sig. Pietro Campi un piccolo appezzamento di Strada in Quartesana di fronte alla sua Proprietà per L. 720.

Al Sig. Giorgio Giori un relitto di strada in Codrea per L. 66. 80. — Ai possidenti Signori Dott. Giovanni Ferraresi, Iacob Sinigaglia, Luigi Casoni, Andrea Chiozzi, e Navarra Alessandro il Vicolo detto delle Streghe in Cona per L. 1154. 575.

Il R. Sindaco dopo di avere indicato come nel corrente anno in causa delle economiche circostanze dell' Amministrazione si è trovato conveniente non impegnarsi nella prosecuzione della Via dei Giardini, e dopo di aver dimostrato come si potrebbe esigere il compimento, disponendo in modo di avere il lavoro nel prossimo anno 1868 e di pagare la spesa ripartitamente negli anni 1869, 1870 e 1871, interpella il Consiglio se sia per convenire in ciò, ed in caso affermativo se ritenga che il prolungamento della strada si abbia ad eseguire in linea retta sino alle Mura della Città in prossimità a Porta Po. Fattosi luogo a discutere in argomento chiede ed ottiene la parola il Consigliere Ing. Maestri. — Fino da quando, Egli dice, due anni fa il Consiglio deliberava la esecuzione di detta Via dalla Chiesa della Rosa alla strada Corso Cittadella Egli aveva in animo di esporre alcune sue idee in proposito, ma ne lo trattenne il riflesso, che dove il Consiglio le avesse accolte si sarebbe forse ritardato il proseguimento di un lavoro che tutti reclamavano da tanto tempo. Ora però che si tratta di continuarla crede opportuno di fare osservare che il punto obbiettivo di questa nuova strada deve essere la Stazione della ferrovia, e non già il protendimento di un asse comune condotto nella Giovecca, strada che ha un andamento curvilineo, ond' è che devesi cercare di raggiungere lo scopo di andare alla ferrata, percorrendo dal Centro della Città il più breve cammino possibile: dice che dal Castello alla Stazione in linea retta vi sono circa metri 1400, e che dove si proseguisse la ora presa direzione si allungarebbe il cammino quasi di Metri 300 corrispondente ad una quinta parte della strada, e che per questa ragione egli opinarebbe di deviare dalla attuale direzione portandosi direttamente alla Stazione: di più osserva che la maggior parte del Caseggiato di Ferrara trovandosi da parte di mezzodì della Giovecca rimarebbero quegli abitanti sempre più lontano dalla ferrata quanto più la strada piegasse verso Nord coi accennerebbe l'attuale direzione ed i loro interessi molto ne soffrirebbero; infine dice, che la esecuzione di questa linea è facile e senza imbarazzi di gravi espropriazioni percorrendosi la proprietà comunale, e che di più la spesa non può essere molto diversa dall' altra linea perchè se in questa vi avrà maggior lunghezza da sistemarsi, si avrà l' altro vantaggio di esimersi quasi totalmente dalle forti spese di espropriazione.

Diversi Consiglieri appoggiano la proposta la quale in generale verrebbe ben accolta.

Se non che il R. Sindaco fa osservare, che come pel progetto di già tracciato dal rettilineo a Porta S. Benedetto si ha uno scandaglio di spesa, così stimarebbe opportuno avere altrettanto per la linea indicata dall' onorevole sig. Ing. Maestri, onde poter deliberare con piena cognizione di causa.

I Consiglieri tutti convengono in questa osservazione, ed interessano il Regio Sindaco di ordinare i relativi rilievi di Arte, e ciò colla maggiore possibile sollecitudine onde siano presentati nelle prossime Adunanze del Consiglio.

Lo scultore ferrarese sig. Angelo Conti, da non pochi anni dimorante in Roma, ed ora precariamente rimpatriato, esibisce a questo onorevole Consiglio due Busti da Lui eseguiti in marmo in grandezza naturale rappresentanti l' uno S. M. il Re Vittorio Emanuele, e l' altro il Generale Garibaldi pel prezzo di L. 880 l'uno.

Prima di sottoporvi, o Signori Consiglieri, tale offerta, la Giunta si è data premura di procurarsi sui lavori suddetti il parere dell' Illma Commissione di Belle Arti, la quale ha non solo dichiarato di averli trovati di quella perfezione che richiede l' Arte della scultura, ma che il prezzo domandato può dirsi inferiore al merito del lavoro stesso.

Trattandosi dell' acquisto di lavori che fanno onore non solo ad un nostro Concittadino, ma sibbene a questa nostra patria che in ogni tempo ha incoraggiato le Belle Arti e tutto ciò che ridonda a suo lustro, se ne propone l' acquisto. Si legge il suddetto parere esternato dalla Commissione di Belle Arti che viene per così dire convalidato dal giudizio dei Signori Consiglieri. Il sig. Gaetano Sogari propone che gli si paghi una somma maggiore del prezzo domandato, e chiede l'assegnazione di L. 2000. Il sig. Severino Sani in omaggio al merito appoggia tale proposta, che viene bene accolta dai Consiglieri in generale, per cui messa a partito è stata a pieni voti approvata.

In seguito del deliberato ed in gran parte eseguito interrimento del Canale Panfilio si sono ricostruiti due muri nel terzo tronco di detto Canale per chiudere le proprietà dello stabilimento del luogo pio dei Mendicanti e degli Eredi del sig. Antonio Boldrini. Per mettere in linea retta quei muri col fabbricato qualunque esistente nel secondo tratto dell' interrito cavo fa d'uopo acquistare una parte della casa di proprietà del sig. Gaetano Davia, il quale interpellato in proposito si presterà alla relativa cessione che verrebbe regolata dalle seguenti condizione. Il Davia si assumerebbe di eseguire tutti i lavori occorrenti per chiudere l' area di fronte alla sua proprietà sulle due vie dei Giardini e del Pollaro, questi lavori sarebbero da lui eseguiti non più tardi della prossima Pasqua e di conformità al disegno o tipo formato da questo ufficio tecnico, che egli dichiara di ben conoscere e di accettare.

Il Municipio a titolo di indennità della spropriazione cui si assoggetterebbe e delle spese dei lavori che obbligarebbe di fare si pagherebbero L. 1600, e ciò quante volte il Consiglio sia per approvare queste trattative.

Preso ad esame il tipo suindicato, la relazione e la stima delle spese che ne ha presentato l'Ingegnere Comunale, fatto riflesso alla convenienza di togliere la sconcezza di quelle mal composte fabbriche che esistono nel punto sopra indicato, il Consiglio a pieni voti ha approvato l' anzidetto progetto e ne raccomanda l' esecuzione alla Giunta Municipale

Ha risoluto di dividere in due Sezioni la prima Classe delle Scuole femminili in

Santa Margherita, nominandovi una maestra aggiunta con annue L. 700.

Intesa dippoi la relazione fatta dalla Giunta Municipale per istituire una Scuola Maschile in Mizzana e riconosciutane la utilità, il Consiglio stesso ha abilitato la Giunta a dare all' uopo le opportune disposizioni ed a far luogo al Concorso assegnando al Maestro che si vorrà eleggere annue L. 800, oltre l' alloggio.

Finalmente il Consiglio ha dato facoltà al R. Sindaco di stare in giudizio contro Folloni fornajo esercente per pretesa rifusione di danni sofferti in causa dei lavori fatti sulla via dei Giardini, e contro certo Spinelli per diritto d' escomio.

---

— Nel Giornale l' *Indipendente* in data del 25, leggiamo una corrispondenza da Ferrara, nella quale si deplora la estrema miseria di questa Città, che, secondo quel corrispondente, è giunta all' apogeo. Egli inoltre scrive che qui l'accattonaggio è divenuto insopportabile, e che non si può fare un passo senza essere importunati da quattro o cinque mendicanti. Il corrispondente dell' *Indipendente* bolognese, sognava senza dubbio quando scriveva, od era forse sotto il calore di una gran bile personale, o sotto il freddo di una *ranna* sui generis. Certo è che fa mestieri trovarsi in una atmosfera eccezionale, od in uno stato d' animo pericoloso, per lo meno, quando si esagera in tal modo.

Oh! caro N. N., secondo il solito, se tutte le città fossero miserabili come Ferrara, vi assicuriamo noi che i molti Ministri delle finanze che si ripetono numerosi come l' ombra del Re Duncano nella fantasia di Macbeth, non avrebbero d' uopo di rompersi il cervello, per trovare una california onde riparare alle penurie dello Stato. Quattro o cinque accattoni, che riescono a sottrarsi alla vigilanza della Questura, è vero, talvolta importunano il cittadino, non ad ogni passo, come voi scrivete, ma dopo di avere percorso per lungo e per largo tutta la Città; e voi vedete che in questi tempi, ed in confronto ad altre città, dove veramente formicolano gli accattoni, non è molto, nè vale la pena di farne una corrispondenza per un Giornale che si chiama l' *Indipendente*. Sceglietc un istante di buon umore, sig. corrispondente, e recatevi ai pubblici spettacoli, recatevi nei caffè e restoratori, nelle trattorie, e vi convincerete che l' apogeo della miseria nella nostra Città è decisamente una vostra idea, e senza forse una delle vostre idee più infelici. Voi inoltre deplorate che questa Città non sia manifatturiera. Ma credete voi che essa possa diventare tale da un momento all' altro? Credete voi che in pochi mesi da che si è fra noi instituita l' associazione per il lavoro e la industria della canepa, si possano vincere l' Olanda e gli altri Paesi, dove la nostra canepa presentemente viene lavorata? Abbiate un poco di pazienza, e vedrete forse anche questo. Assicuratevi però che se Ferrara risente di quel malcontento generale, di quel difetto di attività commerciale che oggidì sono comuni a tutti i centri grandi e piccoli del popolo italiano, in conseguenza delle sue convulsioni politiche, è però tutt' altro che alla condizione in cui la mettete, e ve lo prova a chiare note il suo aspetto. Finalmente il corrispondente, non sappiamo bene se per ischerzo, o sul serio, invita i Bolognesi a venire a Ferrara per sentire la *Vestale*, che per noi è uno spettacolo secondario, come noi visitammo soventi volte Bologna per sentire il *Don Carlos*, che fu spettacolo di cartello e veramente grandioso e splendido (all' infuori della messa in iscena). La velleità del corrispondente se fu espressa in buona fede, la è di una ingenuità adamitica, e se in mala fede, come è più probabile, lo crediamo uno scherno di cattivo genere, perchè i confronti si debbono far sempre con parità di circostanze, e con equipollenza di forze, non con elementi troppo disparati e inverosimili.

Signor corrispondente, vi preghiamo di non volere aumentare la dose delle false idee, e delle esagerate opinioni che già vi hanno sul conto nostro; e se avete voglia di scrivere e di fare il filantropo, additate i veri mali e non gli effimeri e gl' imaginari, e ciò che più monta, e che è più difficile, per medicarli e sanarli, indicate l' efficace rimedio. Allora vi potremo chiamare un buon patriotta.

---

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

| | | ore | m | s |
|---|---|---|---|---|
| 29 | *Decembre* | 12. | 5. | 30. |
| 30 | » | 12. | 6. | 0. |

**Osservazioni Meteorologiche**

| 26 27 DECEMBRE | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 766, 50<br>765, 20 | mm 765, 82<br>765 08 | mm 764, 92<br>766, 27 | mm 765, 93<br>767, 13 |
| Termometro centesimale | ° + 0, 8<br>+ 0, 5 | ° + 1, 2<br>+ 0, 7 | ° + 3, 0<br>+ 0, 4 | ° + 2, 2<br>+ 0, 2 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 4, 26<br>4, 31 | mm 3, 97<br>4, 20 | mm 4, 03<br>3, 56 | mm 3, 83<br>3, 89 |
| Umidità relativa | ° 85 7<br>90, 6 | ° 79, 6<br>89, 1 | ° 70, 8<br>74, 7 | ° 67, 2<br>80, 6 |
| Direzione del vento | ONO<br>O | ONO<br>ONO | ONO<br>ONO | ONO<br>ONO |
| Stato del Cielo | Nebbia<br>Nebbia | Ser. Nuv.<br>Nebbia | Ser. Nuv.<br>Nebbia | Nebbia<br>Nebbia |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temperat. estreme | ° — 3, 8<br>— 3, 2 | | ° + 3, 0<br>+ 0 7 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 4, 0<br>5, 0 | | 2, 0<br>(, 0 | |

Giorno 26. Alla mattina brina.
„ 27. „ „ brina

---

# TEATRI

Questa sera all'Arena si riprodurrà per la penultima volta il **Panorama Semovente dell' America Settentrionale.**

Vogliamo credere che v' interveranno molte persone, trattandosi di uno Spettacolo bello, nuovo, ed insieme istruttivo.

— Questa sera tace il Teatro Municipale.

---

## Telegrafia Privata

*Firenze* 27. — *Parigi* 27. — Un avviso inserito nel *Moniteur* annunzia che il pagamento dei *coupons* della rendita italiana si effettuerà il 2 gennaio.

*Londra* 27. — Misure di precauzione furono prese a Washington e Chatam contro i feniani.

*Vienna* 27. — Una lettera dell' imperatore si congratula con Beust pei lavori compiuti finora. Lo incarica di mettere in vigore, nelle forme costituzionali, i diversi ministeri dell' impero. Un' altra lettera diretta ad Andrassy, si congratula per la parte presa da questi nei lavori con Beust.

*Londra* 27. — Entro alcune lettere dirette ad alcuni membri del governo d' Irlanda furono trovati pacchetti di materia esplodenti. Uno di questi scoppiò e ferì un agente di polizia. Furono prese precauzioni onde proteggere gli stabilimenti del gaz.

A Leeds furono fatti molti arresti.

*Parigi* 27. — Dicesi che la flotta inglese sarà concentrata a Malta.

*Atene* 18. — Assicurasi che il ministero è dimissionario, malgrado la forte maggioranza. Il Re avrebbe incaricato Bulgaris della formazione di un gabinetto di conciliazione.

| **BORSE** | 26 | 27 |
|---|---|---|
| **Parigi** 3 0/0 | 68 62 | 68 50 |
| 4 1/2 | — — | — — |
| 5 0/0 Italiano (*Apertura*) | 45 — | 44 90 |
| id. (*Chius. in cont.*) | 45 10 | 45 05 |
| id. (*fine corrente*) | — — | — — |
| Az. del credito mobil. franc. | 166 | 158 |
| id id ital. | — | — |
| Strade ferrate Lombar.-Venete | 350 | 348 |
| „ Austriache | 505 | 505 |
| „ Romane | 50 | 50 |
| Obbligazioni Romane | 94 | 92 |
| **Londra.** Consolidati inglesi | — — | 92 1/2 |

—o()o—

---

# GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXIX. N.° 52

**Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello**

*dal* 20 *al* 27 *Dicembre* 1867.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | l'Ettolitro | 21 | 12 | 25 | 73 |
| » vecchio | » | | — | — | — |
| Formentone | » | 14 | 47 | 15 | 28 |
| Orzo | » | 10 | 45 | 11 | 26 |
| Avena | » | 8 | 01 | 8 | 85 |
| Fagioli bianchi nostrali | » | 16 | 08 | 19 | 30 |
| » colorati | » | 16 | 08 | 19 | 30 |
| Favino | » | 15 | 28 | 16 | 08 |
| Riso fiorettone 1ª sorte | Kil. 100 | 50 | 30 | 53 | 40 |
| » » 2ª » | » | 47 | 30 | 48 | 30 |
| Pomi | » | 10 | 53 | 13 | 13 |
| Fieno nuovo il Carro Kil. 871. 471 | | — | | — | |
| » vecchio » | » 608. 103 | 40 | — | 45 | — |
| Paglia » | » 655 76 | 15 | | 20 | — |
| Canapa | Kil. 100 | 72 | 14 | 78 | 24 |
| » Scarto Canapa | » | 43 | 46 | 46 | 36 |
| Olio di Oliva dell'Umbria | » | 180 | — | 185 | — |
| » » delle Puglie | » | 172 | — | 178 | — |
| Vino nero nostrano nuovo | l'Ett. | 21 | 65 | 38 | 71 |
| » » vecchio | » | 31 | 70 | 44 | 03 |

| | | Minimo Lire | c. | Massimo Lire | c. |
|---|---|---|---|---|---|
| Zocca forte grossa la soga | M. C. 1. 778 | 10 | — | 12 | — |
| » dolce » | » | 8 | — | 9 | — |
| Pali dolci | il Cento | 25 | — | 30 | — |
| » forti | » | 25 | — | 30 | — |
| Fascine forti | » | 12 | — | 15 | — |
| » dolci | » | 12 | — | 15 | — |
| » forti ad uso Bolognese | » | — | — | — | — |
| Bovi 1ª sorte di Romag. | Kil. 100 | 115 | 91 | 12 | 15 |
| » 2ª » nostrani | » | 108 | 66 | 115 | 91 |
| Vaccine nostrane | » | 101 | 41 | 108 | 66 |
| » di Romagna | » | 108 | 66 | 115 | 91 |
| Vitelli casalini Veneziani | » | 86 | 93 | 94 | 18 |
| » di Cascina | » | — | — | — | — |
| Castrati | » | 94 | 17 | 101 | 42 |
| Pecore | » | 72 | 44 | 86 | 93 |
| Agnelli | » | 57 | 95 | 65 | 20 |
| Majali nostrani | al Mercato | 104 | 32 | 108 | 66 |
| » di Romagna | di S. Giorgio | 113 | 01 | 130 | — |
| Formaggio di Cascina | » | 124 | 91 | 159 | 68 |

La carta in settimana perdeva dall' 11 al 12 per cento.

**MINISTERO DELLE FINANZE**

# Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli affari

## IN BOLOGNA

## PROVINCIA DI FERRARA

# AVVISO D' ASTA

**Per 3.° Incanto a valori ridotti**

**Vendita di Beni già appartenenti all' Asse Ecclesiastico, autorizzata colla Legge 15 agosto 1867, N. 3848.**

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 gennaio 1868 anno prossimo si procederà in una Sala degli Uffici di Prefettura di Ferrara al pian terreno sotto il Grande Atrio del Castello in detta Città, in presenza di un membro della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione Finanziaria ai pubblici incanti mediante pubblica gara per la vendita dei Beni sottodescritti.

I Capitolati di vendita relativi ai detti Beni, non che gli Elenchi ed i Capitolati che vi si riferiscono, trovansi depositati negli Uffici della Prefettura suddetta, dove se ne può prendere visione dalle ore 9 del mattino alle 4 dopo mezzodì.

## BENI CHE PONGONSI IN VENDITA

| NUMERO | | DESCRIZIONE DEI BENI | | | | | | | | COMUNE | VALORE estimativo ridotto | | MONTARE del deposito o del decimo per gl' incanti | | MINIMO delle offerte in aumento | | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte | | DIRITTI e pesi inerenti al fondo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | PROVENIENZA | DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | in misura legale | | | in antica misura locale | | | | | | | | | | | | |
| progressivo | della Tabella | | | Ettari | Are | Centiare | Biolche | Tavole | Piedi | | Lire | C. | Lire | C. | Lire | C. | Lire | C. | |
| 1 | 17 | Carmelitani Scalzi di S. Girolamo. | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via Borgo di Sotto, al Civ. N. 2382. | — | 01 | 90 | — | 11 | 64 | Ferrara | 2,500 | — | 250 | — | 25 | — | — | — | |
| 2 | 18 | Idem | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in Via della Rove e, al Civ. N. 4140. | — | 01 | 20 | — | 7 | 35 | Idem | 800 | — | 80 | — | 10 | — | — | — | |
| 3 | 20 | Domenicani. | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via Gusmaria al Civ. N. 4 rosso . | — | 03 | 80 | — | 23 | 29 | Idem | 3,500 | — | 350 | — | 25 | — | — | — | |
| 4 | 21 | Idem | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via della Luna al Civ. N 1653 . | — | 01 | 40 | — | 8 | 58 | Idem | 3,500 | — | 350 | — | 25 | — | — | — | |
| 5 | 22 | Idem | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via Corso Porta Po al Civ. N. 1223 | — | 14 | 70 | — | 90 | 13 | Idem | 3,000 | — | 300 | — | 25 | — | — | — | |
| 6 | 24 | Monastero delle Benedettine sotto il titolo di S. Antonio Abate. | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via della Vigna al Civ. N. 4801 . | — | 03 | 50 | — | 21 | 45 | Idem | 1,000 | — | 100 | — | 10 | — | — | — | |
| 7 | 32 | Monastero delle Carmelitane Scalze sotto il titolo di S. Teresa. | Casa in Ferrara ad uso di abitazione in via Moraro al Civ. N. 3688 . . | — | — | 90 | — | 5 | 51 | Idem | 600 | — | 60 | — | 10 | — | — | — | |

## AVVERTENZE

Gl' incanti avranno luogo mediante pubblica gara nel modo determinato dall' art. 105 del Regolamento annesso al R. Decreto 22 agosto 1867 N. 3852.

Nessuno potrà essere ammesso agli incanti, se non comprovi di avere depositato in una delle Casse dello Stato in contanti, in titoli del Debito Pubblico, od in quelli che il Governo ha emessi a forma dell' art. 17 della Legge 15 agosto 1867 N. 3848 e pei detti titoli al loro valore nominale il decimo del prezzo assegnato al Lotto pel quale accade l' incanto.

Saranno ammesse anche le offerte per procura nei modi e termini fissati dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento surriferito.

*Bologna, 28 decembre 1867.*

L' aggiudicazione s' intenderà definitiva in favore del migliore offerente salvo l' approvazione di che agli art. 111 al 113 del citato Regolamento.

Per le spese del contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria ecc., il deliberatario sarà obbligato di eseguire un deposito in numerario o biglietti di Banca corrispondente al cinque per cento del prezzo di aggiudicazione. In dette spese di contratto si comprendono pure quelle relative all'affissione ed inserzioni nei giornali degli Avvisi d'Asta nella quota corrispondente al detto lotto.

La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi Lotti.

*L' Ispettore Delegato Demaniale*
**SACCHETTI**

*N° 18, della Provincia di Ferrara*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*